

di Ennio Buongiovanni

*

Mulinavano i pedali
in una danza frenetica
(più di cento pedalate al minuto)
tanto da sembrare colibrì.
Bici e atleta lievitavano da terra
si libravano nell'aria.

*

D'un tratto si formò una nuvola
che assunse l'aspetto di un occhio.
Forse si sentì una voce.
Poco dopo sui ciclisti si scatenò un diluvio.
In seguito ne scoprirono uno dopato.

*

Una bicicletta fatta di filo di ferro
argentato di centimetri tre per tre
sulla mensola di una camera.
Quando piove, quando nevicava
quando gela, quando è notte
quando insomma non può uscire
la bicicletta si mette a pedalare
da sola sulla mensola della camera
per sterminate pianure
sui tornanti di impervie salite
lungo vertiginose discese
per poi risalire su su su
fino a raggiungere il sole.